



MEDOLLA L'associazione dell'architettura bioecologica nelle zone terremotate

Anab, volontari in servizio nelle abitazioni

«Nel 30% degli edifici ci sono danni gravi»

MEDOLLA

Più di 500 verifiche nel Comune di Medolla, un intervento partito in quello di Mirandola e un supporto anche psicologico ai residenti che hanno perso la casa. Dal 26 maggio scorso 60 volontari dell'associazione nazionale dell'architettura bioecologica Anab (*nella foto in basso*) stanno svolgendo a rotazione una serie di sopralluoghi speditivi in molte abitazioni, per collaborare in maniera significativa con l'amministrazione comunale, con i cittadini, con le istituzioni e con gli altri organi di volontariato attivi sul territorio nella ricerca di una normalità perduta. Il servizio è gratuito e viene svolto da architetti e geometri provenienti da tutta Italia, che nel periodo della loro permanenza dormono nelle tende messe a disposizione dalla Protezione civile.

«Adesso stiamo attivando un servi-

zio anche nel Comune di Mirandola - spiega il coordinatore locale Anab Oliver Zaccanti-. Il nostro lavoro comprende una serie di sopralluoghi speditivi all'interno delle abitazioni». Poi sarà la Protezione civile a stabilire o meno l'agibilità di quelle strutture, ma intanto l'Anab fornisce una serie di indicazioni fondamentali.

E i risultati di questa prima serie di sopralluoghi - e parliamo di centinaia di case visitate, tante anche per la prima volta dopo il sisma dai loro stessi proprietari (con assistenza anche psicologica dei volontari Anab) - sono chiari. «A Medolla - aggiunge Zaccanti - abbiamo riscontrato circa un 40% di edifici con danni lievi o inesistenti. Un altro 30% ha danni di media gravità e il restante 30% risulta inagibile o crollato, almeno per le valutazioni che abbiamo svolto noi».

L'Anab nei prossimi giorni, inoltre, dedicherà una parte della propria assemblea annuale al tema del sisma: un modo per mettere al servizio di tutti le competenze acquisite in anni di esperienza. Il 30 giugno a Bergamo, infatti, si ragionerà sul sisma, su quali criteri adottare per i nuovi modelli urbanistici nelle città oggetto della calamità. «Per garantire - chiudono da Anab - un approccio sostenibile ed equilibrato, coerente con la messa in sicurezza delle strutture e con le esigenze della popolazione».

Si ragionerà anche sulle modalità con le quali il terremoto ha colpito nei vari paesi, distruggendo diverse abitazioni e lasciandone completamente intatte altre, anche nello spazio di pochi metri.



Un portale per aiutare le aziende colpite

Aiutare le aziende colpite dal terremoto? Da oggi c'è una possibilità in più, acquistando i prodotti dai negozi o dagli artigiani colpiti dal terremoto attraverso www.facciamoadesso.it, un portale che espone i prodotti di imprese colpite dal sisma. Una vetrina virtuale dove si possono selezionare prodotti e dove le aziende possono proporre la vendita di propri beni.